

LA Protezione civile

5

ITALIANA



MENSILE DI INFORMAZIONE E STUDI PER LE COMPONENTI DEL SERVIZIO NAZIONALE DELLA PROTEZIONE CIVILE

GIUGNO
2019



1981
2019
38

ANNI AL SERVIZIO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Con gli 'Psicologi per i Popoli-Trentino ODV' a Dimaro, Comune alluvionato durante la tempesta 'Vaia' nell'ottobre 2018

Intervento di supporto psicosociale alla popolazione sfollata in seguito a una frana di circa 50.000 metri cubi causata dal distacco di detriti e di fango lungo la Valle del Rio Rotian nella notte del 30 ottobre. Il disastro ha interessato 20 case e costretto 200 abitanti di Dimaro a lasciare la propria abitazione, trovando assistenza e ospitalità presso l'Hotel San Camillo di Dimaro. La Protezione civile trentina si è subito attivata con tutte le sue componenti, impiegando oltre un centinaio di professionisti e di volontari per risolvere i problemi di viabilità, di sistemazione e di assistenza degli sfollati



di Ilaria Dalvit, Gigi Ranzato, Daniele Barbacovi

A volte la Natura sa essere crudele. Forse perché siamo teste dure, forse perché pecchiamo di sindrome d'onnipotenza, forse perché lei fa semplicemente il suo corso in un orizzonte temporale ben diverso dal nostro e non si fa certo domande filosofiche o teologiche. Rimane lì, a fare il suo ciclo e a



ricordarci quanto siamo vulnerabili e umani nelle sue mani. Anche se ci sentiamo sempre i padroni del mondo, è lei che comanda, è lei che detta le regole, è lei che a volte ci riporta duramente con i piedi per terra. E ci ricorda quanto siamo letteralmente attaccati a un filo, precari e qui per caso.

A fine ottobre 2018 in Trentino, come in gran parte del nord Italia, c'è stata un'ondata di maltempo eccezionale. In una settimana è caduta "l'acqua che normalmente piove in 6 mesi", hanno detto i tecnici della Protezione civile trentina. Il maltempo, oltre che causare danni ad attività commerciali, alle case e allo spazio verde, ha strappato via una vita a Dimaro: quell'acqua, quella 'pauta' (fango, in dialetto solandro) si è portata via una giovane donna, madre di 2 ragazzine, moglie e stimata professionista. Quel fango è riuscito a trascinare via la serenità di un paese immerso in uno splendido paesaggio situato in una valle meravigliosa a forte vocazione turistica.

Attraverso l'allertamento del 112, la Protezione civile del Trentino è intervenuta, chie-



dendo la disponibilità di Psicologi dell'Emergenza, insieme a Vigili del Fuoco, Soccorso Alpino, Forze dell'Ordine, conduttori dei Cani da ricerca, Nu.Vol.A. e Croce Rossa. "Psicologi per i Popoli-Trentino ODV" ha portato il contributo dei suoi specialisti in questa situazione dalle 2.00 del mattino del 30 ottobre, fornendo inizialmente il supporto ai familiari della signora deceduta a causa del fango che aveva investito la sua casa. Nei giorni successivi e fino al 12 novembre, l'intervento è proseguito a supporto delle persone sfollate ospitate presso l'Hotel San Camillo, attraverso l'utilizzo di tecniche diverse come il debriefing semplificato, i colloqui informali e di supporto psicosociale e i momenti ludico-rielaborativi per i bambini. Gli psicologi volontari hanno collaborato con i soccorritori e il personale del Comune impegnato nell'emergenza per creare (quando possibile) ponti di facilitazione comunicativa, tessendo relazioni che potessero far emergere il bisogno di spazi emotivi e non operativi e per favorire e supportare momenti di dialogo tra i vertici comunali e la popolazione.

I 27 volontari intervenuti, per 318 ore complessive, sono psicologi (tra cui anche psicoterapeuti), formati e preparati per le situazioni di emergenza (litti, incidenti, ricerca di persone, supporto ai familiari, supporto ai soccorritori, terrorismo etc.). L'associazione, che ha recentemente modificato lo statuto ai sensi della riforma del Terzo Settore, conta attualmente circa 90 volontari, tra attivi e sostenitori, con anni di esperienza alle spalle nelle maxi-emergenze nazionali (Molise, Umbria, Abruzzo, Emilia, Marche) per terremoti o grandi alluvioni.

A Dimaro però l'intervento è stato particolare. Questa volta l'emergenza era in casa nostra, qui, nel nostro territorio. La vicinanza è stata ancora più sentita: eravamo tra la 'nostra' gente. Anche se non siamo andati a spalare fango come i Vigili del Fuoco, abbiamo cercato di portare il nostro sollievo a un paese ferito, non solo nelle sue strutture, ma anche nelle sue anime. Siamo andati a spalare quella marea di pauta' (fango), che si può

La zona 'rossa' di Dimaro. Immagini drammatiche della devastazione causate dalla tempesta 'Vaia' che ha provocato anche la morte di una giovane donna, madre di due ragazzine





incrostare sui pensieri, sulle emozioni e sui cuori della gente. Abbiamo cercato di portare la nostra professionalità, il nostro sguardo, il nostro punto di vista, il nostro apporto per aiutare le singole persone, le famiglie, i gruppi e la comunità a tornare lentamente a una certa normalità.

I volontari, con turnazione giornaliera diurna in squadre da 2-5 volontari, sono stati anche nella Zona Rossa ad accompagnare, al fianco dei Vigili del Fuoco, gli abitanti che avevano bisogno di riprendersi quel minimo indispensabile di vestiario e di effetti personali, lasciati in casa dopo la fuga precipitosa di quella sera. Particolare attenzione è stata data alle persone che rientravano in Hotel dopo la visita nella propria abitazione devastata dal fango: tutti accolti, sostenuti e aiutati ad accettare quella terribile verità.

L'intervento di Psicologi per i Popoli-Trentino ODV ha interessato anche bambini e ra-





gazzi, che hanno chiesto aiuto più volte per confrontarsi rispetto a momenti di tristezza. Anche nelle situazioni dove gli amici erano tristi o in lacrime, i ragazzi sono stati invitati ad accogliere le loro lacrime senza bloccarle, facendo sentire loro di non essere soli. Con la finalità di aiutare i più giovani, si è inoltre fatto un lavoro di sensibilizzazione con gli adulti, invitandoli a lasciar scorrere le lacrime dei propri figli (oltre alle proprie) e a non bloccarle: le lacrime sono positive e permettono di recuperare la serenità interiore, nonostante il dolore.

In queste esperienze, come volontari, come psicologi e come persone, si torna a casa sempre con la sensazione di aver ricevuto in misura maggiore di quanto si è dato. L'ospitalità, l'accoglienza, un sorriso, una stretta di mano, una pacca sulla spalla e i mille grazie ricevuti. La percezione è sempre quella di rientrare a casa più ricchi: di nuovi incontri, di storie, di condivisioni, di una comunità, di testimonianza di un'enorme forza, della tenacia e del coraggio a tener duro.





Riunione d'emergenza nella sede del Comune di Dimaro. Presenti tra gli altri Maurizio Fugatti, presidente della Provincia autonoma di Trento; Stefano De Vigili, ex dirigente generale del Dipartimento PC del Trentino e Vittorio Cristofori, ex dirigente del Servizio prevenzione rischi

Come Associazione eravamo lì ad attestare che una società che condivide, si aiuta e si supporta è ancora possibile: dove ci si aiuta, ognuno come può e con quel che ha, nella più umana condivisione. Proprio come tutti i cittadini di Dimaro e tutte le persone che sono state lì ad aiutare, donando tempo e denaro. Questa è la dimostrazione che una comunità unita nel dolore, nella prova e nella tragedia può lenire le ferite. La montagna è stata dura con le persone di Dimaro. Ma loro hanno saputo cogliere con cuore aperto e con grande umiltà tutta la solidarietà che è arrivata; hanno saputo farsi forza e aiutarsi tra loro, trovare una nuova e forte coesione per convivere e affrontare compatti l'evento che lì ha colpiti.



Supporto degli psicologi ai cittadini, durante i sopralluoghi nella zona 'rossa' di Dimaro



PalaTrento, 10 novembre 2018. Manifestazione di ringraziamento ai volontari delle organizzazioni che hanno partecipato alle attività di soccorso e assistenza alla popolazione di Dimaro, rappresentate dai loro presidenti. Da sinistra: Nicola Canestrini, Scuola Cani da Ricerca e Catastrofe; Daniele Barbacovi, Associazione Psicologi per i Popoli-Trentino; Giorgio Debiasi, Nu.Vol.A.; Adriano Alimonta, Soccorso Alpino e Speleologico; Tullio Ioppi, Federazione dei Corpi dei Vigili del Fuoco Volontari e Alessandro Brunialti, CRI

Anche se l'intervento psicologico non è percepibile e tangibile come quello di altri ambiti di Protezione civile e anche se nei giorni di presenza non sono sempre visibili gli effetti sulle persone assistite, pensiamo e siamo fiduciosi che le persone sapranno utilizzare ciò che è stato a loro consegnato nei tempi della nostra presenza. Al termine dell'emergenza l'associazione ha deciso di non intervenire ulteriormente, lasciando spazio alle realtà locali e valorizzando le strutture e i servizi già presenti in loco. Per questo motivo è stato fatto, al termine dell'intervento a Dimaro, un incontro con i Servizi di Salute Mentale della valle, condividendo

con loro alcune informazioni sulle situazioni rilevate, i fatti accaduti e le criticità, così che il personale strutturato potesse inquadrare più rapidamente quanto accaduto nell'eventualità che individui o famiglie si rivolgessero a loro.

Psicologi per i Popoli-Trentino ODV è una associazione di volontariato di Protezione civile, convenzionata con la Provincia autonoma di Trento e fa parte della federazione nazionale di 'Psicologi per i Popoli' iscritta nell'elenco centrale delle associazioni nazionali di volontariato che in caso di disastri sono attivate in Colonna mobile. ■

È attivo un conto corrente per i cittadini che vorranno versare una donazione in favore del Comune di Dimaro Folgarida, colpito da eventi metereologici eccezionali. Le somme raccolte saranno impiegate per la realizzazione di progetti a favore della ricostruzione del territorio: IBAN IT96R081633500000210800021 intestato a CASSA RURALE VAL DI SOLE "EMERGENZA COMUNE DI DIMARO -FOLGARIDA". <http://www.comune.dimarofolgarida.tn.it/>